

COMUNE DI

PROVINCIA DI TRENTO

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO

Art. 4.

L'economista prima di assumere l'ufficio a sensi del penultimo comma dell'art. 215 del Regolamento 12 febbraio 1911, n. 297, deve prestare una cauzione di L. 15.000.= depositata su libretto di risparmio vincolato al Comune, od in titoli garantiti dallo Stato. Alla cauzione reale può sostituirsi una fideiussione solvibile ed accettata che dovrà risultare da apposita convenzione.

Art. 5.

Per il servizio di economato verrà corrisposto a chi lo gestisce un assegno annuo di L. 48.000.=

pagabile in due rate semestrali posticipate.

Art. 6.

L'economista, di regola, provvede:

1° Alla riscossione:

a) dei diritti di segreteria, di stato civile e delle carte d'identità mediante marche segnatasse;

b)

Art. 7.

Per le riscossioni di cui al n. 1 dell'art. 6 l'economista dovrà tenere i registri dei diritti di segreteria, dei diritti di stato civile, dei diritti di urgenza e dei diritti per il rilascio delle carte d'identità, in conformità al n. 22 dell'allegato n. 4 al Regolamento 12 febbraio 1911, n. 297 nonché l'elenco dei certificati rilasciati dal Sindaco a sensi di quanto previsto al n. 23 del Regolamento sopraddetto.

Dovrà tenere anche le marche segnatasse per la riscossione dei diritti di cui trattasi in conformità dell'articolo 206 della Legge Comunale e Provinciale 3 marzo 1934, n. 383.

Art. 8.

Alla fine di ciascun mese, gli importi riscossi verranno versati nella cassa comunale mediante rilascio di reversali da imputarsi ai singoli capitoli di entrata del bilancio.

Art. 9

* Offerta provvisoria
del CC n. 101/32

Per far fronte ai pagamenti di cui al n. 2 dell'art. 6 verrà fatta all'economista, in principio di esercizio, un'anticipazione in misura corrispondente al fabbisogno di un trimestre e comunque non eccedente complessivamente le L. ~~100.000.~~ = 2000.000

Le anticipazioni verranno fatte con mandati di anticipazione *separati per ogni capitolo del bilancio*, e l'importo di ciascuna anticipazione non potrà superare la somma presumibile occorrente per un trimestre.

Art. 10.

L'economista dovrà tenere un apposito registro di entrata e di uscita per annotarvi l'anticipazione ed i successivi rimborsi ricevuti ed i pagamenti effettuati in relazione all'anticipazione.

Art. 11.

Per i pagamenti da effettuarsi sulle anticipazioni, l'economista provvederà con buoni staccati da uno speciale registro a madre e figlia, firmati dal Sindaco e dal Segretario e contenenti, oltre il numero, l'importo e l'oggetto del mandato di anticipazione al quale si riferisce la spesa, tutte le altre indicazioni prescritte per i mandati di pagamento, non esclusa la persona del

Per la precisione di cui al n. 1 dell'art. 5 l'azione deve essere i regimi dei diritti di agenzia, dei diritti di voto e dei diritti di gestione e dei diritti di controllo della parte di capitale in possesso di un azionista o di un gruppo di azionisti che si conforma al n. 2 dell'articolo 4 al Regolamento del 1977 (L. n. 287) con la riforma del sistema di controllo del capitale a sensi di quanto previsto al n. 2 del Regolamento approvato.

Deve essere anche la riforma approvata per la riforma del diritto di cui trattasi in materia dell'articolo 308 della legge Comunitaria e l'articolo 1 comma 1934 n. 287.

Al fine di evitare ogni dubbio, si precisa che l'azione deve essere stata compiuta mediante l'uso di mezzi di controllo a regola d'arte di natura di diritto.

Per la parte di agenzia di cui al n. 2 dell'art. 5 deve essere all'azione, in particolare di carattere, un'azione in materia di controllo del capitale di cui trattasi e comunque non di natura di controllo del capitale di cui trattasi. Le azioni di cui trattasi sono quelle di cui trattasi in materia di controllo del capitale e l'azione di cui trattasi non può essere di natura di controllo del capitale di cui trattasi.

L'azione deve essere in materia di controllo del capitale di cui trattasi e l'azione di cui trattasi deve essere di natura di controllo del capitale di cui trattasi.

Per la parte di agenzia di cui al n. 2 dell'art. 5 deve essere all'azione, in particolare di carattere, un'azione in materia di controllo del capitale di cui trattasi e comunque non di natura di controllo del capitale di cui trattasi. Le azioni di cui trattasi sono quelle di cui trattasi in materia di controllo del capitale e l'azione di cui trattasi non può essere di natura di controllo del capitale di cui trattasi.

creditore. L'ammontare dei buoni per ciascun mandato di anticipazione non può superare l'importo del mandato stesso. Se questo sia esaurito, si provvede con una nuova anticipazione.

Art. 12.

L'economista non potrà fare delle somme ricevute in anticipazione un uso diverso da quello per cui vennero concesse.

Art. 13.

Cessata la causa dell'anticipazione in ogni modo trimestralmente o quando lo richieda il Sindaco, l'economista presenterà il rendiconto corredato di tutti i buoni ed eventuali documenti giustificativi dei pagamenti eseguiti.

Tale rendiconto dovrà essere presentato distintamente per ogni servizio e capitolo di bilancio.

Art. 14.

La Giunta comunale, riconoscendo regolare il rendiconto dopo il controllo dell'Ufficio di ragioneria o di segreteria, disporrà per la liquidazione delle spese mediante regolare deliberazione da trasmettersi alla Giunta Provinciale. Successivamente saranno emessi i mandati di rimborso all'economista da imputarsi al capitolo riferentesi alla relativa spesa.

Art. 15.

Alla fine dell'esercizio si emetterà un « mandato di saldo » nel caso che dal conto dell'ultimo trimestre l'economista risulti in credito; ove risulti in debito, la somma rimasta dell'anticipazione deve essere versata *in cassa in conto entrate eventuali* e potrà essere reintegrata al corrispondente capitolo di spesa.

Art. 16.

L'economista è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione, sino a che non abbia ottenuto legale scarico.

Esso è soggetto agli obblighi imposti ai depositari dalle leggi civili ed è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti.

Art. 17.

L'economista deve tenere al corrente gli inventari dei beni mobili e degli altri titoli del Comune, secondo le norme prescritte.

Art. 18.

L'economista è il consegnatario di tutti i mobili, materiale elettorale ed altri oggetti affidati alla sua custodia; come tale ne è responsabile con gli eventuali altri consegnatari.

Art. 19.

L'economista terrà in consegna ordinatamente gli stampati, oggetti di cancelleria, materiale ed oggetti vari acquistati dal Comune, e ne effettuerà la distribuzione agli uffici e stabilimenti municipali dietro buoni vistati dal Sindaco.

Degli oggetti ricevuti in consegna od acquistati e della loro distribuzione, l'economista dovrà prender nota in appositi registri di carico e scarico, vidimati dal Sindaco in ogni mezzo foglio. Da detti registri, in qualunque momento, dovranno risultare quali stampati, oggetti e materiali mancano e quali sono ancora disponibili.

Art. 20.

L'economista infine terrà in custodia gli oggetti e valori ritrovati osservando gli obblighi imposti ai depositari dalle leggi civili.

Art. 21.

Ogni deposito si farà constatare mediante apposito verbale e così pure ogni consegna al proprietario o riconsegna al ritrovatore. Gli oggetti o valori saranno tenuti in evidenza mediante apposito registro di carico e scarico. Tale documento porterà anche le indicazioni prescritte, delle consegne e riconsegne a chi di diritto.

Art. 22.

Allorchè per la conservazione delle cose, occorresse sostenere delle spese, della gestione sarà tenuto conto dall'economista, il quale ne farà oggetto di apposita contabilità e conserverà le pezze giustificative.

Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione numero 26 R. V. in data 22.10.1971

IL SEGRETARIO COMUNALE



Carlevaris (rag. Andrea.)

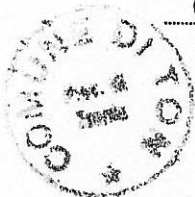
Visto: IL SINDACO

Paternoster Eligio.

Ton, li 28.10.1971.

Publicato all'Albo comunale dal 28.10.1971
al 5.11.1971, senza (1) opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE



Carlevaris rag. Andrea.

Visto: IL SINDACO

Paternoster Eligio.

Ton, li 6.11.1971.

(1) con o senza.

Esaminato dalla G. P. di Trento in seduta del giorno 14

Novembre 1971 n. 20548, 1-e.

Publicato all'Albo comunale per quindici giorni consecutivi dal 21/11/1971 al 5/12/1971

IL SEGRETARIO COMUNALE



Visto: IL SINDACO

Il Sig. presidente comunica il punto all'ordine del giorno.
Fa presente che in seguito alle lamentele degli operai che prestano saltuariamente la loro opera per la sistemazione e riparazione di opere pubbliche (strade, fognature, acquedotti, edifici pubblici ecc) lamentate che riguardano il pagamento delle ore di lavoro prestato per mancanza di fondi da parte dell'economo, la Giunta Comunale ha proposto la modifica dell'art.9 del regolamento per il servizio di economato portando il fondi di dotazione dell'economo da f. 1.500.000.= come stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale n.62/80 del 24.9.1980 esaminata dalla Giunta Provinciale di Trento in data 24.10.1980 sub n. 16342/4-R, a f. 2.000.000.=

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione del Presidente
- fatte proprie le proposte della Giunta Comunale e ciò per pagare subito alle persone quanto dovuto per non incorrere in un rifiuto da parte di chi può prestare la propria opera adducendo il motivo della lentezza nel pagamento;
- Visto l'art.9 del Regolamento Comunale per il servizio di economato approvato con deliberazione consiliare n.26 del 22.10.1971 esaminata dalla Giunta Provinciale di Trento in data 12.11.1971 sub n. 20548/1-C
- Ritenuto pertanto opportuno modificare la misura del fabbisogno ~~trimestrale~~ trimestrale portando la misura stessa da f. 1.500.000.= a f. 2.000.000.=
- Dopo ampia ed esauriente discussione
- Visto il T.U. delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei Comuni
- Con 10 voti favorevoli e n.2 astenuti (Marcolla e Franceschini) espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. Di modificare, per la causale esposta in premessa, l'art.9 del Regolamento comunale per il servizio di economato nella parte dell'anticipazione in misura corrispondente al fabbisogno di un trimestre da f. 1.500.000.= a f. 2.000.000.=

2. Di variare quindi il cap.2.620 cod.600040, tit.VI parte entrata portando lo stanziamento da f. 1.500.000.= a f. 2000.000.= come pure il cap.12420, cod.400040, tit.IV della parte spesa portandolo da f. 1.500.000.= a f. 2.000.000.= e entrarli per competenza e cassa.

Subesista

Verbale di deliberazione N. 61/80
del Consiglio comunale

Adunanza di _____ **PRIMA** _____ convocazione-Seduta (2) _____ **PUBBLICA**

OGGETTO: **AUMENTO DEL FONDO DI ECONOMATO**
VARIAZIONI ALL'ART. 9 del regolamento di economato

L'anno millenovecento **OTTANTA** addì
VENTIQUATTRO del mese di **SETTEMBRE**
alle ore **19.30** nella sala delle riunioni, a seguito
di regolari avvisi, recapitati a termini di legge,
si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

- | | | |
|-----------------|-----------|---------|
| 1. RIGOTTI | GIOVANNI | Sindaco |
| 2. BATTAN | LUCIANO | |
| 3. BERSAN | EDCARDO | |
| 4. BERTOLUZZA | FRANCESCO | |
| 5. WEBBER | PAOLO | |
| 6. BATTAN | GIUSEPPE | |
| 7. DALLA TORRE | BRUNO | |
| 8. ECCHER | DIONIGIO | |
| 9. FRANCESCHINI | SAVERIO | |
| 10. MARCOLLA | WALTER | |
| 11. NARDON | VITTORIO | |
| 12. RIGOTTI | GIOVANNI | |
| 13. WEBBER | ETTORE | |
| 14. WEBBER | SILVANO | |
| 15. ZANINI | ADOLFO | |

Assenti i signori: (3)

Assiste il Segretario comunale signor

CORAZZOLLA ROBERTO
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti,
il signor **RIGOTTI GIOVANNI**
nella sua qualità di **SINDACO**
assume la presidenza e dichiara aperta la seduta
per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto
al N. 16 dell'ordine del giorno.

(1) Originale o copia
(2) Pubblica o segreta.
(3) Precisare se hanno prodotto giustificazione

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è
stato pubblicato
in pubblicazione all'Al-
bo Comunale

dal **25.9.80**
AL **4.10.80**

opposizioni.

IL SEGRETARIO

CORAZZOLLA ROBERTO

Inviata alla Giunta Provinciale

il **29**
Prot. N. **1613**

Il Sig. presidente comunica il punto all'ordine di giorno. Fa presente che in seguito alle lamentele degli operai che prestano saltuariamente la loro opera per sistemazioni riparazioni di opera pubbliche (strade fognature acquedotti edifici scolastici illuminazione pubblica riparazione apparecchi di riscaldamento ecc.,) lamentale che riguardano il pagamento delle ore fatte per mancanza di fondi dalla parte dell'economo, dato che tra la presentazione dei buoni da rimborsare, la relativa delibera ed il rimborso dei buoni all'economo si vogliono una media di 25 giorni; la Giunta Comunale ha proposto la modifica dello art. 9 del regolamento per il servizio di economato, portando il fondo di dotazione dell'economo dal L. 250.000 a L.1500.000

Invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

fatte proprie le proposte della Giunta Comunale e ciò per liquidare subito quanto dovuto alle persone per non incorrere in un rifiuto da parte di chi può dare la propria opera adducendo il motivo della lentezza del pagamento con conseguente difficoltà sia per i lavori urgenti da eseguirsi che per la mancanza di mano d'opera;

Visto l'art. 9 del Regolamento comunale per il servizio d'economato approvato con deliberazione consigliare n. 26 del 22.10.1971 esaminato dalla Giunta Provinciale il 12.11.1971 sub. n. 20548/1-c;

ritenuto pertanto opportuno di modificare la misura del fabbisogno trimestrale, portando la medesima da L. 250.000 a Lire 1.500.000;

Dopo ampia ed esauriente discussione se unanimità di voti espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per la causale espressa in narrativa di modificare l'art. 9 nella parte dell'anticipazione in misura corrispondente al fabbisogno di un trimestre di L. 250.000,- deponendo tale cifra e sostituendola con L. 1.500.000 (unmillesedieciestocento) e

di variare quindi il cap. 313. tit. VI par. 1° portando lo stanziamento da L. 250.000 a NK L. 1.500.000, dell'entrata e il cap. 1013 tit. IV dell'uscita portando lo stanziamento da L. 250.000 a L. 1500.000

Supersanta
(1) COPIA.

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 134
del Consiglio comunale.

Adunanza di prima - ordinaria convocazione - Seduta (2) pubblicazione

OGGETTO: Modifica all'art.9 del regolamento per il servizio di economato.-

L'anno millenovecento settantare' _____ addi
sodici _____ del mese di ottobre _____
alle ore 20 nella sala delle riunioni, a seguito
di regolari avvisi, recapitati a termini di legge,
si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

1. BATTAN Renzo -
2. FEDRIZZI Alessandro -
3. GENARA Cornelio -
4. MARCOLLA Erminio -
5. MARCOLLA Piergiorgio -
6. MELCHIONI Adolfo -
7. BATTENOSTER Eligio -
8. FURI Pierino -
9. WEBBER Amadio -
10. ZANIN Adolfo -

Assenti i signori: (3) giustificati :

1. BERTOLUZZA Francesco - 2. BORTOLOTTI Giuseppe
3. BATTENOSTER Carlo - 4. ROSSI Italo - 5. WEBBER
Natale

Assiste il Segretario comunale signor

CARLEVARIS Andrea
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti,
il signor BATTENOSTER Eligio
nella sua qualità di Sindaco
assume la presidenza e dichiara aperta la seduta
per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto
al n. 10. dell'ordine del giorno.

(1) originale o copia.
(2) pubblica o segreta.
(3) precisare se hanno prodotto giustificazione.

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è
stato pubblicato
in pubblicazione all'Albo co-
munale _____

del 29.10.1973 _____

al 5.11.1973 _____

opposizioni.

IL SEGRETARIO

A. Carlevaris _____

Inviata alla
Giunta Provinciale

il _____
Prot. N. 2367

./.

Il Sig. Presidente comunica il punto all'ordine del giorno. Fa presente che in seguito alle lamentele degli operai che prestano simultaneamente la loro opera per sistemazioni, riparazioni di opere pubbliche (strade-fognature-acquedotti-edifici scolastici-illuminazione pubblica -riparazione apparecchi di riscaldamento etc.), lamentele che riguardano il pagamento ritardato delle ore fatte, per mancanza di fondi da parte dell'Economo, dato che tra la presentazione dei buoni da rimborsare, la relativa delibera ed il rimborso dei buoni all'economo ci vogliono un a media di 20 giorni, la Giunta Comunale ha proposto la modifica dell'art.9 del regolamento per il servizio di economato, portando il fondo di dotazione dell'economo da £.100.000.= a £.250.000.=
Invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sig. Presidente;

Fatte proprie le proposte della Giunta Comunale e ciò per liquidare subito quanto dovuto alle persone per non incorrere in un rifiuto da partedi chi può dare la propria opera adducendo il motivo della lentezza del pagamento con conseguente difficoltà sia per i lavori urgenti da eseguirsi che per la mancanza di mano d'opera;

Visto l'art.9 del Regolamento comunale per il servizio di economato, approvato con deliberazione consigliere nr.26 del 22.10.1971 esaminata dalla Giunta Provinciale di Trento il 12.11.1971 sub.nr.20548/1-c;

È ritenuto pertanto opportuno di modificare la misura del fabbisogno trimestrale, portando la medesima da £.100.000.= a £.250.000.= ;

Dopo ampia ed esauriente discussione ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per la causale espressa in narrativa di modificare l'art.9 nella parte dell'anticipazione in misura corrispondente al fabbisogno di un trimestre di £.100.000.=, depernando tale cifra e sostituendola con lire 250.000.= (duecentocinquantamila).-

Per la firma del presente verbale ai sensi dell'art.37 della L.I. 21.10.1963 nr.29 viene designato il Sig. Fedrizzi Alessandro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Accertato che l'Amministrazione Comunale si trova in difficoltà spesso a reperire persone propense ad eseguire lavori di piccola entità in quanto ai sensi dell'art.6 del Regolamento dell'economato comunale approvato con deliberazione n.26 del 22.10.1971 esaminata dalla G.P. di Trento in data 12.11.1971 sub n. 20548/1-C e modificato con deliberazione n.153/78 di data 15.9.1978 esaminata dalla G.P. di Trento in data 3.11.1978 subn. 19456/3-R può emettere buoni fino al valore di £. 30.000.- inadeguato al giorno d'oggi per il continuo aumento dei costi delle retribuzioni;
- Ravvisata la opportunità di procedere ad una nuova variazione dell'art.6 lettera b) che riguarda il valore dei buoni da emettere da parte dell'economato comunale portando detto valore da £. 30.000.- a £. 300.000.-
- Sentito in proposito l'intervento dei diversi consiglieri presenti
- Visto il T.U. delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni
- Con voti favorevoli 12 e astenuti 2 (Marcolla Walter e Rigotti Giovanni da Voss) espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di modificare, come si modifica con il presente atto, l'art.6 dell. b) ed a) del Regolamento per il servizio di economato eliminando sia nella lettera a) che nella lettera b) dell'art.6 la cifra 30.000.- sostituendo la medesima con la cifra "300.000.-".
2. Di aggiungere all'art.6 lettera b) del citato regolamento la seguente dicitura:
"Spese varie di modesta entità per rappresentanza, consumazioni, acquisto carburante per i mezzi comunali, pagamento tassa di circolazione, abbonamento a periodici, spese varie per vaccinazioni, spese contrattuali e di registrazione.



COMUNE DI TON

PROVINCIA DI TRENTO

C. A. P. 38010 - Tel. 0461 - 657813

Codice Fiscale N. 80011830223

Partita IVA 00292600228

Telefax 0461 - 657576

N. di prot. li

Risposta a Nota N. del All. N.

OGGETTO: Integrazione articolo 6 del regolamento per il servizio
di economato

Art.6 (attuale)

L'economo di regola provvede:

1° Alla riscossione:

a) dei diritti di segreteria, di Stato Civile e delle Carte di
Identità mediante marche segnatasse;

si propone la integrazione con le seguenti voci:

b) cauzioni previste da Regolamenti Comunali

c) Contravvenzioni ai regolamenti Comunali e al Codice della Strada

d) tassa posteggi

